

## TOUR DI PRIMAVERA 2023



DEI GIOIELLI BOTANICI, SIA NOTI CHE  
SEGRETISSIMI,

DELL'AGRO PONTINO, DALL'OASI DI NINFA AL GOLFO DI GAETA

**1° giorno – Giovedì 4 Maggio 2023 :** partenza in mattinata dalle principali stazioni Italiane (TO 7:00/MI 8:00/ BO 9:07) con FRECCIAROSSA 9611, con biglietto liberamente acquistato dalle Sigg. Partecipanti secondo le proprie scelte ed agevolazioni. Noi consigliamo ITALO, in partenza alle 07:40am con arrivo a Roma Tiburtina alle 11:09. Qui incontreremo, direttamente all'inizio



del binario, sia l'Organizzatore, Sig. Carlo Acerbi, che l'esperto botanico e paesaggista Sig. Danilo Bitetti Trontelj, e successivamente ci trasferiremo - con pullman GT a noi riservato - nella zona più bella dell'Agro Pontino presso **l'Hotel Mediterraneo**, un ottimo 4 stelle dotato di un ampio giardino con piscina e piante tropicali, **ubicato a Terracina**, l'animata e graziosa cittadina situata sotto il promontorio del Tempio di Giove Anxur. Questa sistemazione è strategica al fine di minimizzare i tempi ed i chilometri di percorrenza necessari per raggiungere le mete delle varie visite: infatti se utilizzassimo alberghi di Roma, saremmo ogni volta inevitabilmente costretti a noiose attese nel traffico e a lunghi affaticanti trasferimenti. Dopo il pranzo nel ristorante dell'hotel, ci trasferiremo a **Gaeta**, presso il **Giardino Botanico della Fondazione Nicola del Roscio**, con poco più di mezz'ora della panoramica e antica via Flacca, costeggiando la bellissima minuscola cittadina di Sperlonga e l'attigua Villa dell'Imperatore Romano Tiberio. Giunti a Gaeta saremo accolti, e poi

guidati direttamente nella visita, dal titolare, fondatore e creatore della strabiliante raccolta di piante rare da lui stesso reperite in tutto il Mondo, insieme a **Cy Twombly, il grande artista contemporaneo di cui fu compagno ed assistente, noto pittore, scultore e fotografo statunitense** con varie opere esposte al Moma di New York, al Centre Pompidou ed al Louvre di Parigi; Twombly a Gaeta trascorse lunghi periodi della Sua vita. Il giardino è



nato nel 1985

grazie alla passione botanica e ambientale di **Nicola del Roscio**, sul terreno abbandonato che circonda una casa di epoca medievale, nel **Parco Regionale di Monte Orlando**, tra la Gaeta antica e la città moderna. Fin dall'inizio è stato destinato ad accogliere una ricerca sperimentale per l'acclimatazione delle palme, favorita dalla collocazione del luogo che beneficia di un microclima eccezionalmente mite, protetto dai venti freddi invernali dai monti Aurunci che si ergono dal mare fino a 1533 mt. **Oggi il giardino occupa circa 2 ettari ed è organizzato su 14 terrazze digradanti**

verso il golfo di Gaeta; accoglie esemplari di palme in ben 150 diverse specie, ottenuti da semi raccolti



durante viaggi di lavoro in luoghi subtropicali. Molte delle specie botaniche ospitate - oltre alle palme rare - sono qui nate da seme e sono ormai in via di estinzione nei loro siti originali. Il giardino ha un equilibrio molto



delicato a causa della estrema rarità delle piante, delle loro esigenze climatiche, del terreno terrazzato e della **volontà di scegliere metodi totalmente coerenti con il rispetto dell'ambiente naturale.** Per la cura

delle piante vengono utilizzati esclusivamente prodotti biologici. Le risorse idriche sono un'altra delle criticità gestite con estrema attenzione: l'acqua piovana viene

immagazzinata in cisterne, per essere poi utilizzata nei periodi di siccità. Alcune arnie aiutano a conservare l'equilibrio della flora e, nell'ultimo decennio, molti uccelli e altri animali hanno scelto il giardino come loro habitat. **Il giardino, dicevamo, è gestito dalla Fondazione Nicola del Roscio, impegnata nel mondo dell'arte e**



**nella tutela delle opere di Cy Twombly.** La Fondazione sostiene la manutenzione e il miglioramento del giardino, che ha raggiunto oggi una risonanza internazionale e che vede la Fondazione impegnata nella valorizzazione dell'interesse territoriale e ambientale, con accoglienza delle attività di studio e di ricerca scientifica. A breve la Fondazione pubblicherà un libro sul giardino, con foto e consigli basati sulle esperienze personali di Nicola del Roscio in tema di semina, acclimatazione e salvataggio della flora subtropicale.

Al termine della visita, rientreremo in albergo, a Terracina, dopo una sosta per scattare qualche **suggestiva foto di ricordo del tramonto sul mare, a Sperlonga.** Cena in hotel, e pernottamento. Dopo cena, chi lo vorrà potrà fare una rilassante passeggiata sull'attiguo lungomare.

**2° giorno – Venerdì 5 Maggio :** in mattinata ci trasferiremo presso **un bellissimo giardino strettamente privato, realizzato dal nostro paesaggista,** ricco di piante rare, in buona parte originarie **dell'Australia, quali**



**banksie, hakea e melaleuca, alternate a rarissimi esemplari di aceri giapponesi di grandi dimensioni.** Particolarmente interessanti gli esemplari di **Palma Caranday (Trithrinax Campestris),** una bellissima varietà di **Arecacea** originaria sia delle savane dell'Uruguay che delle pampas del nord dell'Argentina. Potremo inoltre



ammirare alcuni **bellissimi esemplari di rare chorisia, di cassia splendida e di bauhinia di varie specie.** Raggiungeremo poi la vicina **Abbazia**

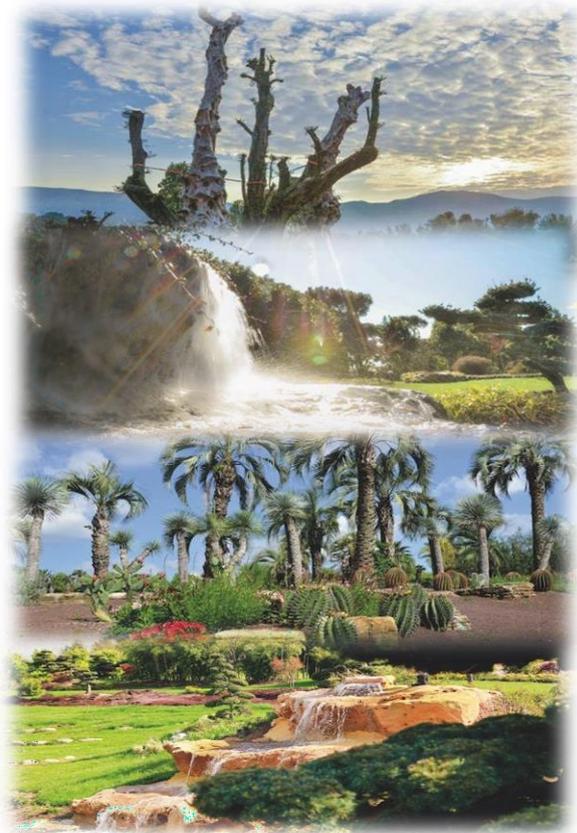


**di Fossanova ed il borgo medievale annesso.** Primo esempio di abbazia gotico cistercense in Italia, è caratterizzata da chiare linee architettoniche **derivanti dalle esperienze gotico borgognone di Pontigny,** tanto da essere ritenuta l'abbazia che, in Italia, si è attenuta con maggiore fedeltà ai

prototipi cistercensi francesi, ricchi di elementi protogotici. **Fossanova è il luogo ove San Tommaso d'**

**Aquino**, il “Doctor Angelicus” teologo e filosofo, punto d’ unione spirituale fra Cristianità e Filosofia Classica, **visse durante l’ ultimo periodo della sua vita e dove, dopo la morte avvenuta nel 1274, è ora sepolto**. Sorta sulle vestigia di una chiesa cistercense del VI secolo, è caratterizzata dalla sobria austerità dell’ architettura benedettina, con una pianta a tre navate, e con volte a crociera e transetto, oltre che da un rosone imponente e da un mosaico sull’ architrave. Notevoli il **Chiostro**, nel quale gli stilemi gotici si sposano a quelli romanici, l’**Infermeria** e la **Foresteria** ove morì **San Tommaso**, la **Sala Capitolare** ed il vasto **Refettorio**. Al termine della visita **raggiungeremo un vicino**

**grandioso giardino botanico privato con annesso vivaio**, il cui proprietario è stato uno dei curatori dell’**Oasi di Ninfa** ed **esecutore di progetti del grande paesaggista Pietro Porcinai** in varie località in Italia ed all’ estero. Ma la migliore descrizione di ciò che potremo ammirare all’interno dell’incredibile **Parco dei Cinque Continenti** è quella che il suo creatore fa durante un’intervista al TG 5: *“Le faccio qualche esempio. Abbiamo importato anche i massi del deserto messicano, la sabbia e la terra australiana, abbiamo portato piante millenarie, più uniche che rare e abbiamo ricreato paesaggi pluviali e desertici. Abbiamo piantato la pianta di cui si nutrivano i dinosauri, la **Dicksonia Antarctica** che è un vero **fossile vivente** ancora tra noi. Ci sono poi piante pluricentuarie ed altre che sono capaci di vivere per millenni, ce ne sono alcune rarissime che hanno sviluppato meccanismi di difesa tossici contro le altre piante. Il tutto in paesaggi suggestivi che solo la natura e un po’ di ingegno possono creare”*. Quel **“po’ di ingegno”**, come dice modestamente

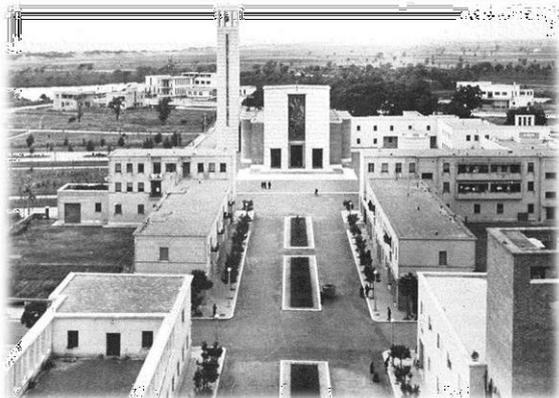


**Antonio Aumenta** - il proprietario e curatore, buon amico del “nostro” Danilo - che così definisce il proprio estro artistico e professionale, **ha portato alla perfetta riproduzione delle diverse zone climatiche del Pianeta Terra all’interno del suo straordinario vivaio**, permettendo così al visitatore di passare, nell’ambito di poche centinaia di metri, dai deserti più aridi alle foreste pluviali, dai boschi mediterranei alle vallate d’alta montagna, con un’alternanza di piante e di ambienti veramente stupefacenti ! Al termine di questa interessantissima “passeggiata in giro per il mondo”, ci fermeremo **nel ristorante del giardino, il noto “Lago delle Ninfee”, (se disponibile)** che per l’eccellenza delle derrate e la bravura degli chefs, è

all’altezza dello scenario che lo circonda. **Qui la cucina ciociara e quella internazionale** si fonderanno per noi in un delicato e gustoso intreccio di sapori, rigorosamente genuini e non sofisticati da condimenti elaborati...**buon appetito! Al termine raggiungeremo il nostro hotel a Terracina, per cena e pernottamento.**

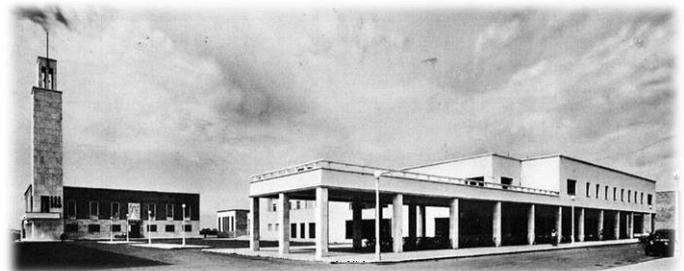
**3° giorno – Sabato 6 Maggio :** in mattinata, **partenza alla volta dell’ ormai notissima Oasi di Ninfa**, nell’ antico e suggestivo borgo medievale omonimo, del quale si possono tuttora ammirare una parte del castello, le mura, il municipio interamente restaurato e resti di chiese e dimore. **Ma l’attrattiva più interessante di Ninfa è senz’ altro il giardino – ritenuto il più bello degli English Gardens al di fuori del Regno Unito** - realizzato nel corso di mezzo secolo, dal 1921 a 1976, - in zone paludose una volta regno della malaria ed ora perfettamente bonificate - dalla indomita volontà di tre diverse generazioni di donne giardiniere (una strana ma significativa coincidenza con i Kiftsgate Court Gardens, nei Cotswolds) : **Ada Caetani, Marguerite Chapin e Lelia Caetani** che hanno creato un parco botanico al di fuori di ogni consueto modello paesaggistico,

seguendo unicamente il proprio estro creativo e l'innato senso estetico femminile. **A Ninfa si respira una magica atmosfera** nella quale piante ed essenze floreali endemiche convivono con rare varietà provenienti da ogni parte del globo, **e qui perfettamente e rigogliosamente acclimatatesi**. Nello stupendo ed incantato scenario naturale formato dai ruscelli, dal lago e dal fiume Ninfa, prosperano specie animali finalmente libere dai timori del dover sopravvivere alle minacce dell'inquinamento e della caccia sconsiderata : **aironi cinerini, barbagianni, gallinelle d'acqua, germani reali, folaghe** solcano l'aria limpida mentre tra i cespugli proliferano **faine, tassi ed istrici**. Ultimata la visita percorreremo **la via Appia, la stessa, in alcune parti, che le Legioni di Roma percorrevano** per conquistare altre regioni del Mediterraneo ed annetterle all'Impero Romano. Dopo uno spuntino in un locale di Sabaudia o nei pressi, resteremo nella cittadina per fare una suggestiva ed interessante passeggiata fra le strade di questa città additata agli architetti di tutto il mondo quale il più emblematico esempio – **insieme a Latina – di "Architettura Razionale"**. Terminata la sua costruzione il 15 Aprile del 1934, dopo soli 234 giorni di lavori, fu immediatamente al centro di polemiche a causa del tipo di architettura, tanto che già il 26 maggio dello



stesso anno si svolse alla Camera un acceso dibattito in cui venne messa sotto accusa l'architettura **"moderna", qualificata come "Novecento", "esotica", "bolsevica", e "bolsevica-nipponica"**, ma i critici dovettero poi arrendersi alle tendenze europee del **funzionalismo**, da quello filtrato dalla poetica mediterranea di **Le Corbusier, a quello Bauhaus di Walter Gropius** : paradossalmente lo stile dei giovani architetti razionalisti divenne in seguito il linguaggio dell'avanguardia, strumento potente della battaglia modernista all'interno dei regimi nazionalisti fiorenti in Europa. La città è

impostata tradizionalmente **su due assi stradali fra loro ortogonali, il cardo ed il decumano, delimitate dagli angoli acuti e dai viali geometrici della cittadina**, come uso degli aderenti al **Movimento Italiano per l'Architettura Razionale**, con i primi esponenti del **Gruppo Architetti Romani** , cui aderiranno in seguito, tra gli altri, **Foschini e Montuori**.



Importante fu anche l'esperienza specifica: **Cancellotti** aveva appena ottenuto il secondo premio al concorso per le **"case popolari modello" al quartiere Garbatella di Roma**, successivamente realizzate. Nel tardo pomeriggio **rientreremo a Terracina per la cena**, il pernottamento e, volendo, un gelato artigianale sul lungomare.

**4° Giorno – Domenica 7 Maggio :** in mattinata, bagagli al seguito, inizieremo il rientro verso Roma, fermandoci a **Lanuvio, l'antica Civita Lavinia, ove visiteremo il penultimo giardino privato di questo tour**, annesso ad uno dei più esclusivi e specializzati vivai d'Italia, con una eccezionale raccolta di **piante rare, tropicali, subtropicali e spiccatamente mediterranee** : tra queste **Jatropha**



integerrima, *Justicia aurea*, *Thaumatococcus danianus* e *spruceanum*, *Philodendron stenolobum* "Narrow", *Cochlosanthus caracalla* (ex *Vigna caracalla*), e tante altre. Proseguiremo poi alla volta del **giardino di Rose Antiche di Valleranello** verso le ore 15.00. Il **Giardino di Valleranello** letteralmente creato

dal nulla dalla **Signora Maresa Biuso del Bufalo**, *Giudice Permanente del Roseto di Roma e Giudice Internazionale del Roseto di Baden Baden*, **la più grande Rodologa Italiana** e soprattutto *amica personale di Danilo e di Carlo*, che ci accompagnerà nella visita del suo regno, **un vasto giardino ben noto agli appassionati di tutto il mondo** per la varietà e la particolare originale disposizione delle oltre 1.300 piante ospitate, **in particolare rose, molte delle quali rifioranti**, fra le quali alcune creazioni della



**nostra Ospite ed Amica. Il giardino è stato definito dalla nota paesaggista e scrittrice Britannica Penelope Hobhouse "il più bel roseto in Italia"!**



termine della visita raggiungeremo la Stazione Termini, attraversando alcune delle zone più note e suggestive della Capitale, tra le quali l'EUR, il "nuovo quartiere" edificato in previsione dell'Esposizione Universale del 1942, che viene, a causa della guerra, venne cancellata; Roma però molti ancora chiamano questo quartiere "la E42". Proseguiremo poi per le Terme di Caracalla, quindi lungo la Via Archeologica costeggeremo il Circo Massimo, ed infine l'Altare della Patria. Dalla Stazione Tiburtina partiremo con il treno reciproco di quello utilizzato all'andata **con partenza ore 18:50 ed arrivo, a**

**carabinieri Milano alle ore 22:20 ....magari un po' stanche, ma certamente ancora soffuse del sole del Circeo, e, crediamo, sicuramente molto soddisfatte di questa breve, ma intensa, incursione nella campagna della mitica Pianura Pontina, terra di Ulisse e di Enea, così ricca di fiori, di piante, di storia, di leggende, di magia, di colori e... di sapori genuini.**



Best Gardens Tours - Carlo e Stella Acerbi tel. Uff.: 06.4544.4765 – cell.393.2904.948 - 393.0606.950  
e.mails : [manager@gardenstours.it](mailto:manager@gardenstours.it) - [lucy.stella@gardenstours.it](mailto:lucy.stella@gardenstours.it)

[www.gardentours](http://www.gardentours)

